

# COMUNE DI GABIANO

Provincia di Alessandria

## P.R.G.I.

Approvato in data 30.01.1990 con D.G.R. n. 85-33106

### VARIANTE PARZIALE N° 6

EX ART. 17 5 COMMA L.R.56/77 e s.m.i.



### PROGETTO PRELIMINARE

Adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 15/03/2018

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA

**Il Sindaco**

Dott. Domenico Priora

**Il Segretario**

Dott. Casagrande Alessandro

**Il Responsabile del procedimento**

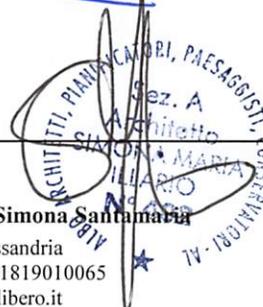
Geom. Claudio Buratore

Marzo 2018

### PROGETTO TERRITORIO

di Arch. Simona Illario, Arch. Luca Massa, Arch. Simona Santamaria

Sedi operative: Via Isonzo 11 - 15121 - Alessandria  
P.zza XX settembre 53- 15076- Ovada- P. I.V.A. 01819010065  
Tel 0131/234221 E-mail: progettoterritorio@libero.it



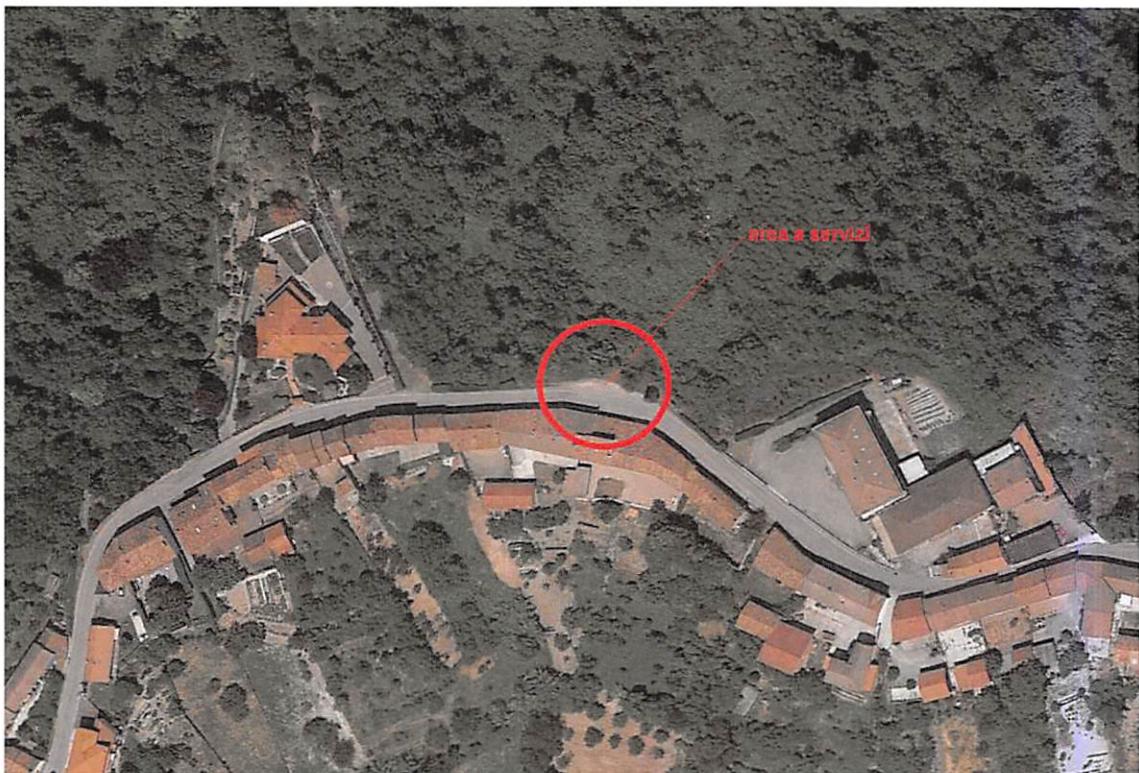
Il Comune di Gabiano è dotato di P.R.G.I. Approvato dalla Regione con D.G.R. n.85-33106 in data 30.01.1990.

## **B – MOTIVAZIONI DETERMINANTI LA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I.**

L'oggetto della variante consiste nell' inserimento di un'area per servizi Co e l'eliminazione di due aree residenziali C3 nel Capoluogo e in frazione Varengo ; la variante anticipa alcune scelte della prossima Variante strutturale, ed in particolare:

- a. Inserimento di area a servizi di mq. 145 per la realizzazione di una passerella “belvedere” che si affaccia sui calanchi e sulla valle del Po;
- b. Eliminazione di due aree a destinazione residenziale nel capoluogo e in frazione Varengo riportandole alla destinazione agricola .

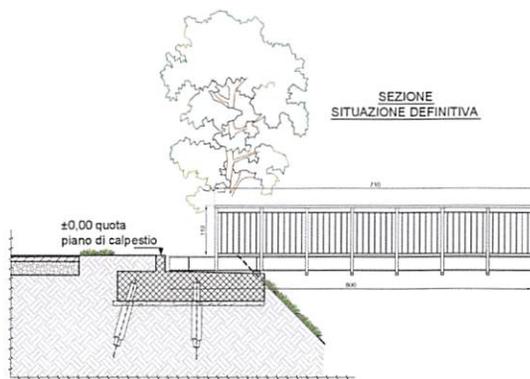
L'area da destinarsi a servizi si trova all'interno del centro abitato ed è oggetto di progetto di opera pubblica; la localizzazione dell'intervento è stata individuata lungo la SP n. 5 dove già si trova un allargamento della strada provinciale, in questo spazio verrà realizzata una piattaforma a sostegno della passerella; l'opera non va ad intervenire sulla vegetazione circostante. Il progetto ha ottenuto il nulla osta da parte della Provincia di Alessandria settore viabilità.



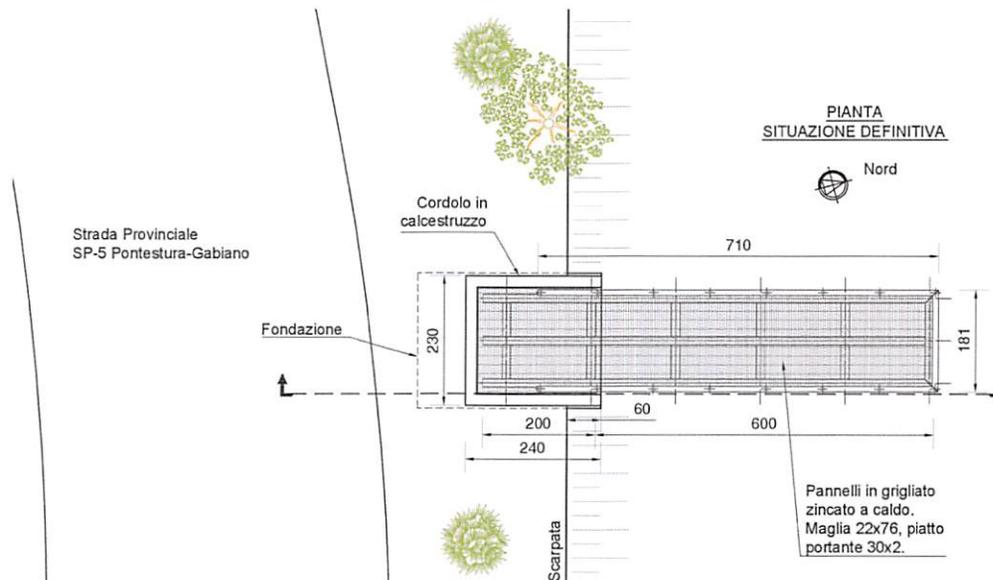
Localizzazione dell'area per servizi frazione Cantavenna



Slargo in cui verrà realizzata la piattaforma a sostegno della passerella



Progetto comunale della passerella belvedere



Dai contenuti della variante ne consegue che la procedura di approvazione è senz'altro quella della variante parziale, di cui all'articolo 17, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. ed in particolare:

- " non aumentano la capacità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 mq. per abitante nel rispetto dei valori minimi presenti dalla presente legge";

La tabella che segue illustra le modifiche apportate dalla Variante alle aree per servizi

PRGCvigente					Variante PRGI				
n. area	Dest. Urbanistica	Sup. territoriale Mq	Indice di densità fondiaria Mc/mq	Volume edificabile (Mc)	n. area	Dest. Urbanistica	Sup. territoriale mq.	Indice di densità fondiaria	Volume edificabile
---	Area sedime stradale fraz. Cantavenna	---	0	0	A	Ve Servizi frazi. Cantavenna	145	0	0
<b>Aree a servizi previste/ confermate</b>				<b>89.175</b>	<b>Aree per servizi nuova previsione</b>				<b>145</b>
					<b>Totale aree per servizi</b>				<b>89.320</b>

Mq 89.175 : 3567 ab = 25,00mq/ab

Mq 89.320 : 3567 ab = 25,04mq/ab

Verifica della dotazione globale standard urbanistici rispetto art. 17 comma 5 lettera d L.R. 56/77  
 $25,04 - 25,00 = 0,04 < 0,50$  mq/ab

## Aree residenziali

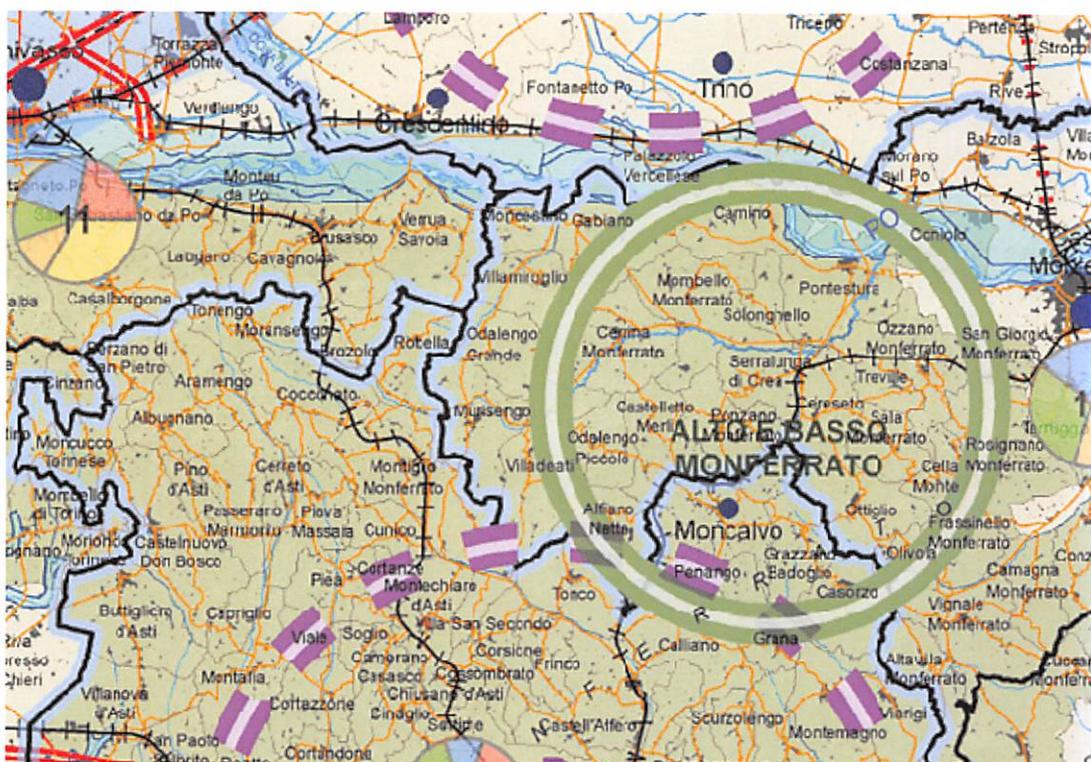
PRGCvigente					Variante PRGI				
n. area	Dest. Urbanistica	Sup. territoriale Mq	Indice di densità fondiaria Mc/mq	Volume edificabile (Mc)	n. area	Dest. Urbanistica	Sup. territoriale mq.	Indice di densità fondiaria	Volume edificabile
C3 n. 8	Residenziale capoluogo	1590	0.80	1272	-	Vi verde intercluso	0	0	0
C3 n.22	Residenziale e Varengo	1588	0.80	1270	-	Vi verde intercluso	0	0	0
<b>Totale aree sopresse</b>		<b>3178</b>		<b>2542</b>					

## C - COMPATIBILITA' CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Il territorio del Comune di Gabiano è interessato da diversi livelli di pianificazione con i quali la Variante deve interagire, quindi la presente relazione, analizza nelle tabelle successive i vari livelli di pianificazione partendo da quella regionale per passare a livello provinciale e poi come ultimo con il livello comunale.

### C1.COERENZA DELLA VARIANTE CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE P.T.R.

Il Piano Territoriale approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011, rappresenta uno strumento in cui sono determinate le regole per l'uso del territorio individuando nelle direttive e negli indirizzi la loro attuazione.



Estratto tavola di progetto PTR

Il PTR suddivide il territorio in Ambiti di Integrazione Territoriali AIT, il comune di Gabiano ricade all'interno dell'AITn.18 "Casale Monferrato" che comprende i comuni della pianura settentrionale della provincia di Alessandria i cui tematismi sono riportati nella scheda seguente

**AIT 18 - Casale Monferrato**

<b>Tematiche</b>	<b>Indirizzi</b>
<b>Valorizzazione del territorio</b>	Salvaguardia e gestione del patrimonio naturalistico-ambientale (parco del Po), storico-artistico e museale (centro storico di Casale, Crea) e paesaggistico (colline del Monferrato). Contenimento della dispersione urbana e conservazione del suolo agrario. Risana-mento e recupero di aree industriali dismesse (Eternit, cementifici). Messa in sicurezza idraulica della fascia fluviale del Po. Recupero della rete secondaria interprovinciale come sistema ferroviario metropo-litano. Potenziamento di Casale Monferrato come polo per la formazione scolastica supe-riore e universitaria.
<b>Risorse e pro- duzioni prima- rie</b>	Sviluppo e valorizzazione del settore agricolo: della collina - produzioni viti-vinicole integrate nel sistema Astigiano-Monferrato; della pianura - produzioni di biomasse da arboricoltura e biocarburanti da cereali integrate nel piano energetico regionale assieme a quelle della pianura alessandri-na.
<b>Ricerca, tecno- logia, produ- zioni industriali</b>	Sistema locale industriale del freddo: interventi a sostegno delle PMI per quanto riguarda APEA, logistica, ricerca e trasferimento tecnologico, rete locale estesa alle imprese del settore comprese nell'AIT Vercelli, connessioni con università, traspor-ti e logistica. Processi di valorizzazione di settori produttivi consolidati che attengono al compar-to meccanico e a quello della produzione del cemento.
<b>Trasporti e lo- gistica</b>	Potenziamento dello scalo merci di Casale M. Insediamento logistico integrato nel sistema logistico del Corridoio 24 Genova-Sempione e a servizio del distretto del freddo. Potenziamento del sistema delle connessioni viarie con la rete autostrada-le. Elettrificazione della linea Casale-Vercelli.
<b>Turismo</b>	Valorizzazione turistica integrata del patrimonio (v. sopra) con l'enogastronomia e organizzata in circuiti collegati con quelli dei vicini AIT di Asti e Acqui T. e con l'area della candidatura Unesco. Connessioni con: fiere (Artigianato/antiquariato, Valenza), recupero delle linee fer-roviarie secondarie, produzione viti-vinicola.

La Variante si inserisce nell' obiettivo dell'Ambito 18 , infatti l'area a servizi rientra nel tematismo di valorizzazione turistica in questo caso legato al paesaggio naturalistico del Po

## C.2 COERENZA DELLA VARIANTE CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE P.P.R.

Il PPR sulla base di un Quadro di riferimento territoriale analizza i caratteri e le risorse del territorio da considerare ai fini delle scelte paesaggisticoambientale, particolare rilevanza è stata attribuita agli aspetti naturalistici, storico-culturali, urbanistici – insediativi, percettivi ed identitari.

Dalle analisi effettuate il PPR individua Ambiti Territoriali in relazione agli aspetti:

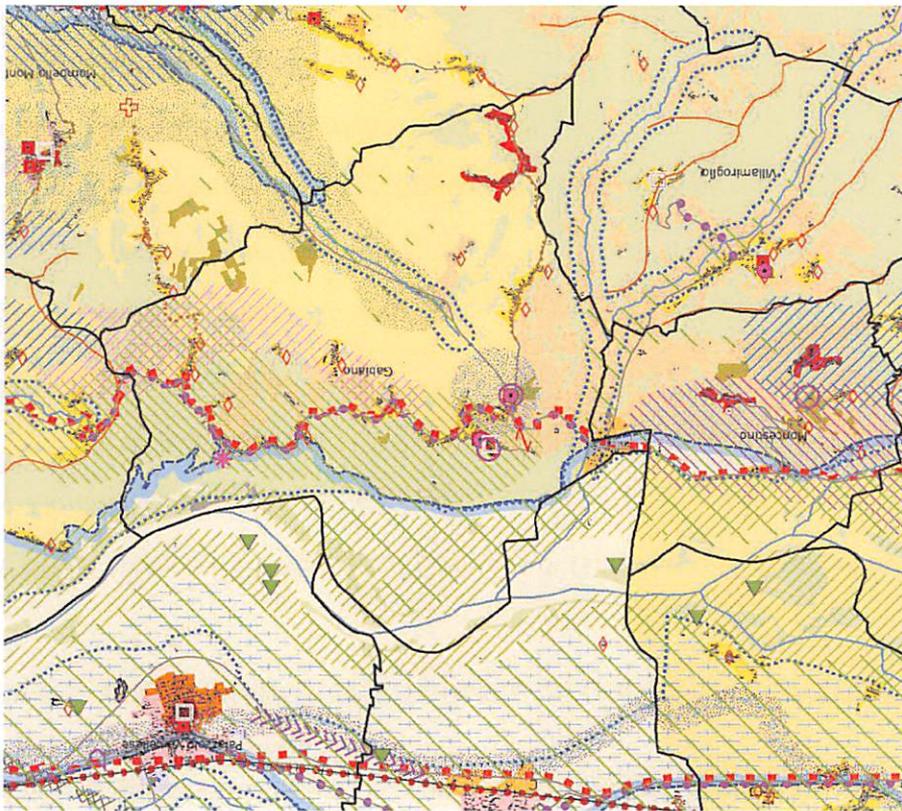
- geomorfologici
- ecosistemi naturali
- insediativi
- modelli colturali e culturali

Gli ambiti territoriali vengono articolati in Unità di Paesaggio (UP) la cui delimitazione dovrà essere precisata dalle Provincie e dai Comuni nei propri strumenti di pianificazione. A livello provinciale vengono identificati in coerenza con il PTR gli Ambiti di Integrazione Territoriale costituiti da un insieme di comuni gravitanti su un centro urbano. Il Comune di Gabiano rientra nell'ambito 69 " Monferrato e Piana Casalese" del P.P.R. i cui obiettivi sono riportati nella scheda seguente:

### AMBITO 69 – MONFERRATO E PIANA CASALESE

Obiettivi	Linee di azione
<p><b>1.1.2.</b> Potenziamento dell'immagine articolata e plurale del paesaggio piemontese.</p> <p><b>1.1.4.</b> Rafforzamento dei fattori identitari del paesaggio per il ruolo di aggregazione culturale e di risorsa di riferimento per la promozione dei sistemi e della progettualità locale.</p> <p><b>1.4.4.</b> Salvaguardia e valorizzazione degli aspetti di panoramicità regionali e locali, con particolare attenzione agli spazi aperti che consentono la percezione in profondità del territorio e l'inquadramento dei beni di interesse storico culturale e all'aspetto consolidato degli skyline urbani, collinari e montani.</p> <p><b>1.2.2.</b> Miglioramento delle connessioni paesistiche, ecologiche e funzionali del sistema regionale e sovrapregionale, dei serbatoi di naturalità diffusa: aree protette, relative aree buffer e altre risorse naturali per la valorizzazione ambientale dei territori delle regioni alpine, padane e appenniniche.</p> <p><b>1.4.3.</b> Contenimento e integrazione delle tendenze trasformatrici e dei processi di sviluppo che miscelano paesaggi insediati dotati di un'identità ancora riconoscibile, anche mediante il concorso attivo delle popolazioni insediate.</p> <p><b>1.5.2.</b> Contenimento e razionalizzazione delle proliferazioni insediative e di attrezzature, artigianali o diffuse nelle aree urbane e suburbane.</p> <p><b>1.8.2.</b> Potenziamento della caratterizzazione del paesaggio costruito con particolare attenzione agli aspetti localizzativi tradizionali (crinale, costa, pedemonte, terrazzo) e alle modalità evolutive dei nuovi sviluppi urbanizzativi.</p> <p><b>1.6.1.</b> Sviluppo e integrazione nelle economie locali degli aspetti culturali, tradizionali o innovativi, che valorizzano le risorse locali e le specificità naturalistiche e culturali dei paesaggi collinari, pedemontani e montani, che assicurano la manutenzione del territorio e degli assetti idrogeologici e paesistici consolidati.</p> <p><b>1.9.1.</b> Riuso e recupero delle aree e dei complessi industriali o impiantistici dismessi od obsoleti o ad alto impatto ambientale, in funzione di un drastico contenimento del consumo di suolo e dell'incidenza ambientale degli insediamenti produttivi.</p> <p><b>2.1.2.</b> Tutela dei caratteri quantitativi e funzionali dei corpi idrici (ghiacciai, fiumi, falde) a fronte del cambiamento climatico e contenimento degli utilizzi incongrui delle acque.</p> <p><b>2.3.1.</b> Contenimento del consumo di suolo, promuovendone un uso sostenibile, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento, contaminazione e desertificazione.</p>	<p>Valorizzazione del paesaggio della viticoltura di eccellenza, del patrimonio di strutture fortificate, della rete dei percorsi di collegamento con la viabilità principale e più in generale del sistema delle piste e dei sentieri: messa in rete del sistema di punti panoramici per la sua valorizzazione coordinata e diffusa.</p> <p>Incremento, nelle aree pianiziali, delle superfici destinate all'arboricoltura da legno e alla ricostruzione/conservazione delle formazioni lineari, con incentivi per nuovi impianti, secondo gli indirizzi tracciati dalle normative comunitarie e secondo le indicazioni del Piano per l'Assetto Idrogeologico del Po.</p> <p>Controllo dello sviluppo urbanistico ai bordi dei borghi storicamente consolidati; limitazione delle dinamiche urbanizzative lineari o sparse intorno a Casale; riordino degli ingressi al centro di Casale; contenimento del processo di saldatura su strada tra Felizzano e Quindole e del conurbamento della Val Carrina per effetto degli insediamenti produttivi; potenziamento della connettività ecosistemica; contenimento delle trasformazioni di nuclei rurali e della diffusione di insediamenti a tipologia monofamiliare; tutela delle visuali panoramiche, dei versanti vitati e degli insediamenti di crinale, con il recupero dell'edilizia dismessa.</p> <p>Promozione di una gestione forestale mirata a mantenere o ricreare i popolamenti con struttura e composizione il più possibile naturale e protezione delle aree che hanno mantenuto (o stanno recuperando) assetti culturali riconoscibili o consolidati.</p> <p>Tutela dei residui materiali di attività protoindustriali connesse alla produzione di cementi, con indirizzi specifici per il recupero funzionale di grandi contenitori abbandonati, in fase di abbandono e sottoutilizzati.</p> <p>Contenimento del consumo idrico dovuto all'agricoltura, con razionalizzazione dell'irrigazione e promozione di colture alternative al mais.</p> <p>Contrasto dei fenomeni erosivi con la manutenzione costante di una adeguata rete di drenaggio che permetta una corretta regolazione delle acque di ruscellamento superficiale; contenimento e limitazione della crescita di insediamenti che comportino l'impermeabilizzazione di suoli, la frammentazione fondiaria, attraverso la valorizzazione e il recupero delle strutture inutilizzate.</p>

La Variante non risulta in contrasto con gli obiettivi del PPR .



ESTRATTO PPR tavola P4.11

Con l'approvazione del PPR vi sono prescrizioni immediatamente cogenti per i seguenti articoli:

- **art. 3. Ruolo del Ppr e rapporti con i piani e i programmi territoriali** la Variante non ricade nelle prescrizioni dell'articolo;

- **art. 13 Aree di Montagna** il la Variante non ricade nelle prescrizioni dell'articolo;

- **art. 14 Sistema idrografico** il PPR individua le fasce "interne" per i seguenti corsi di fondovalle: Rio Marca e Rio Gabiana o rio Gaminella (riportati anche nel catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte parte seconda) la Variante non viene interessata dai suddetti corsi d'acqua;

- **art. 15 Laghi e territori contigui** la Variante non ricade nelle prescrizioni dell'articolo;

- **art. 16 Territori coperti da boschi** all'interno del territorio comunale non ci sono boschi costituenti l'habitat di interesse comunitario;

- **art. 18 Aree naturali protette ed altre aree di conservazione della biodiversità** il territorio comunale è interessato dall'Area del Parco del PO, la tipologia della variante non interferisce con la normativa del piano d'Area;

- **art.23 Zone di interesse archeologico** all'interno del territorio comunale non ci sono aree archeologiche individuate nel catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte meritevoli di specifica tutela e valorizzazione paesaggistica;

- **art. 26 Ville, parchi e giardini, aree ed impianti per il loisir e il turismo** la Variante non ricade nelle prescrizioni dell'articolo;

- **art. 33 Luoghi ed elementi identitari** la Variante non ricade nelle prescrizioni dell'articolo;
- **art. 39 "Insule"specializzate e complessi infrastrutturali** la Variante non ricade nelle prescrizioni dell'articolo e non si trovano tendimenti dell'Ordine Mauriziano

### **C3- COMPATIBILITÀ CON IL PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE**

#### **P.T.C.P**

In relazione al Piano Territoriale Provinciale il Comune di Gabiano è incluso nell'ambito a vocazione omogenea n. 1A *Monferrato casalese occidentale*.

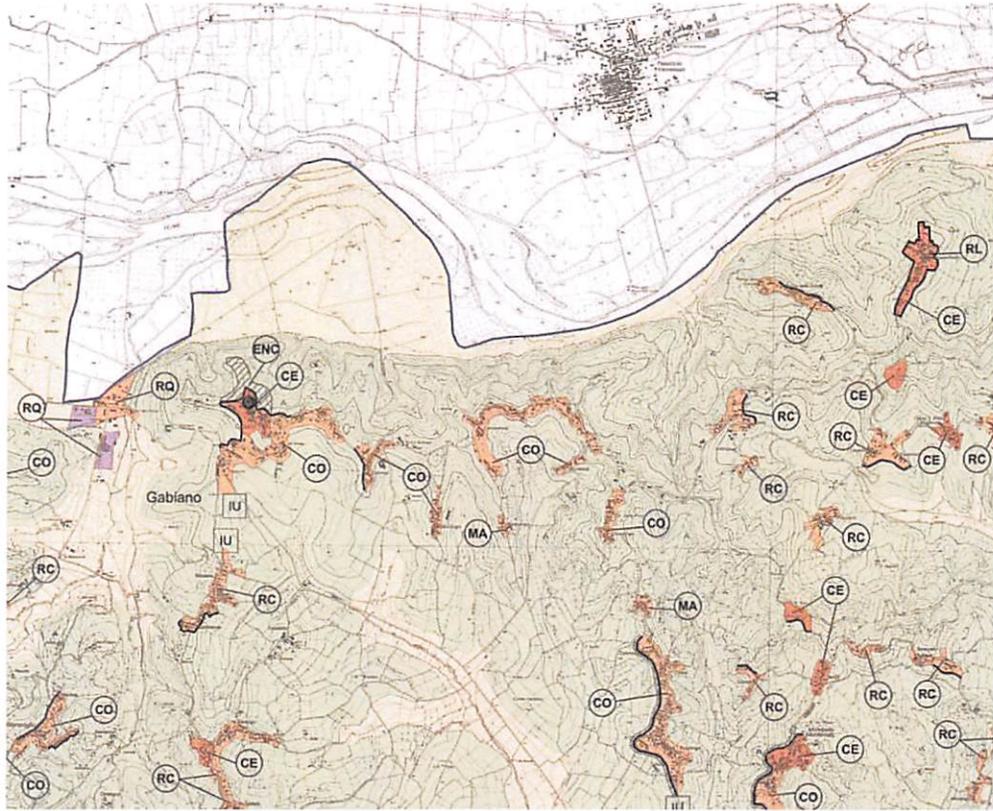
Le disposizioni generali e le finalità del P.T.P. indicano tra gli obiettivi di sviluppo prevalenti di cui all'articolo 8 delle Norme di Attuazione:

- *Incentivazione del presidio umano sul territorio*
- *Tutela del paesaggio e dei versanti*
- *Sviluppo ed incentivazione delle attività agricole ed agrituristiche*
- *Consolidamento delle attività industriali – artigianali*
- *Sviluppo delle attività collegate al Parco*

Il presente progetto di Variante Parziale con la previsione di un'area a servizi si colloca all'interno dell'obiettivo di incentivare offerta turistica legata alle attività del Parco del PO .

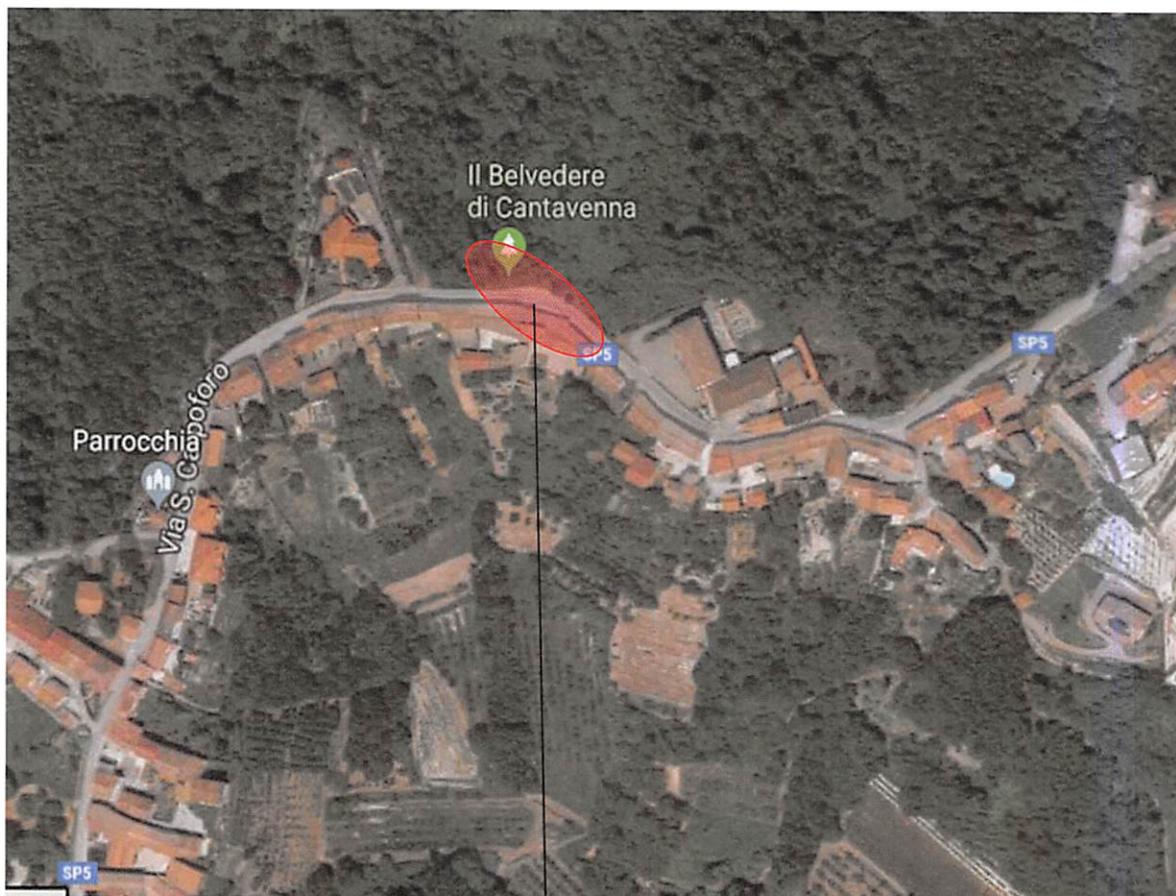


Estratto P.T.P. Tav. 1 " Governo del territorio - vincoli e tutele"

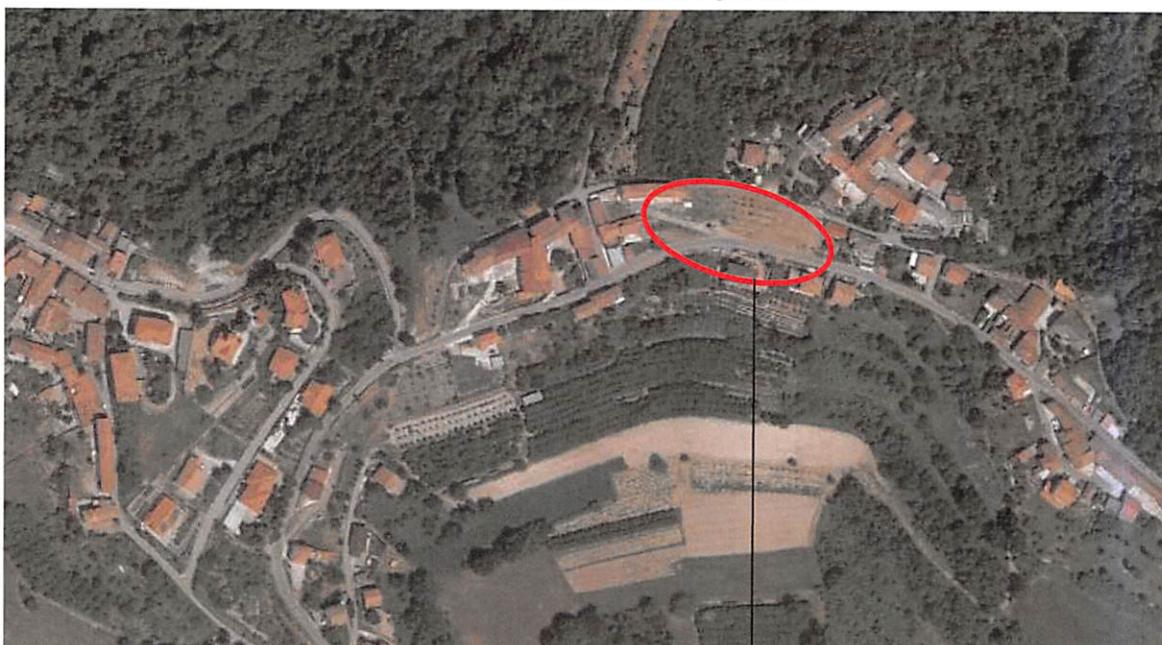


Estratto P.T.P Tav. 3 "Governo del territorio - Indirizzi di sviluppo"

Estratto ortofotocarta con individuazione delle modifiche previste dalla Variante



Inserimento area per servizi



Capoluogo area residenziale soppressa



Varengo - area residenziale soppressa

## **D. MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

La variante non prevede modifiche all'apparato normativo vigente.

### **D.1 MODIFICHE NECESSARIE AGLI ELABORATI DI PRGI**

La Variante parziale implica :

- l'individuazione e di un'area per servizi e la soppressione di due aree residenziali individuate sulle Tavole del vigente PRGC in scala 1:5000 e scala 1:2000

Elaborati della Variante

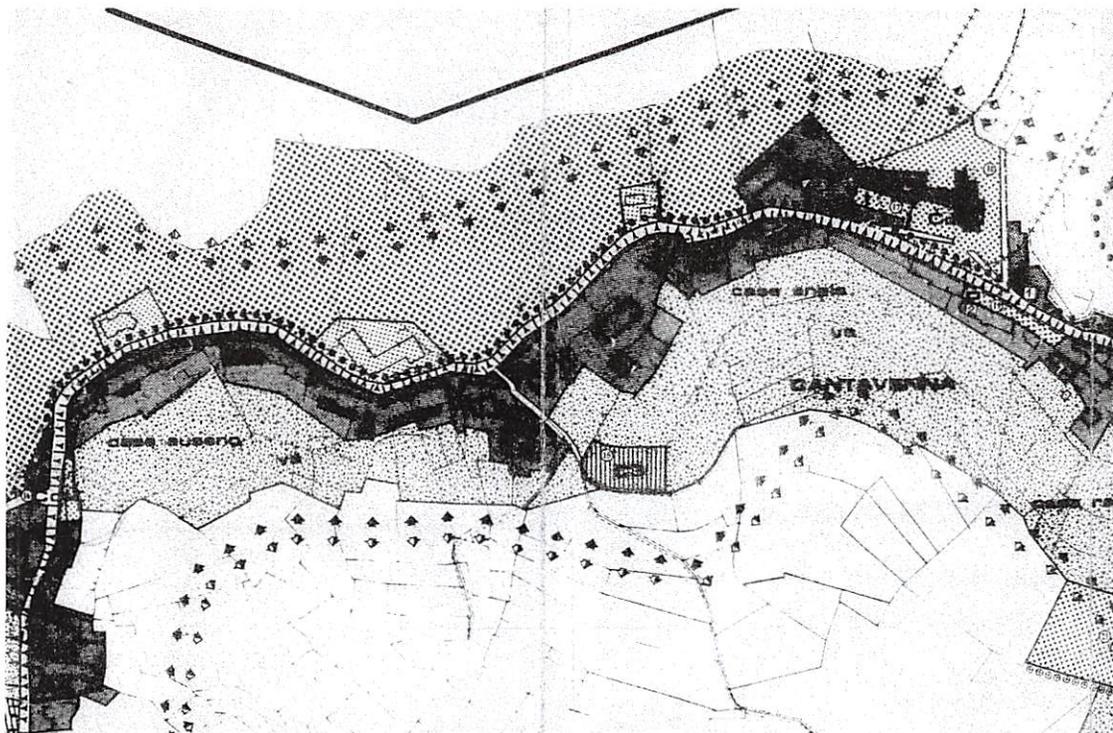
Gli elaborati costituenti il presente progetto preliminare sono i seguenti:

- Relazione
- Estratto - scala 1:2000 situazione vigente
- Estratto - scala 1:2000 situazione variante
- Estratto delle Norme di Attuazione del PRGC vigente

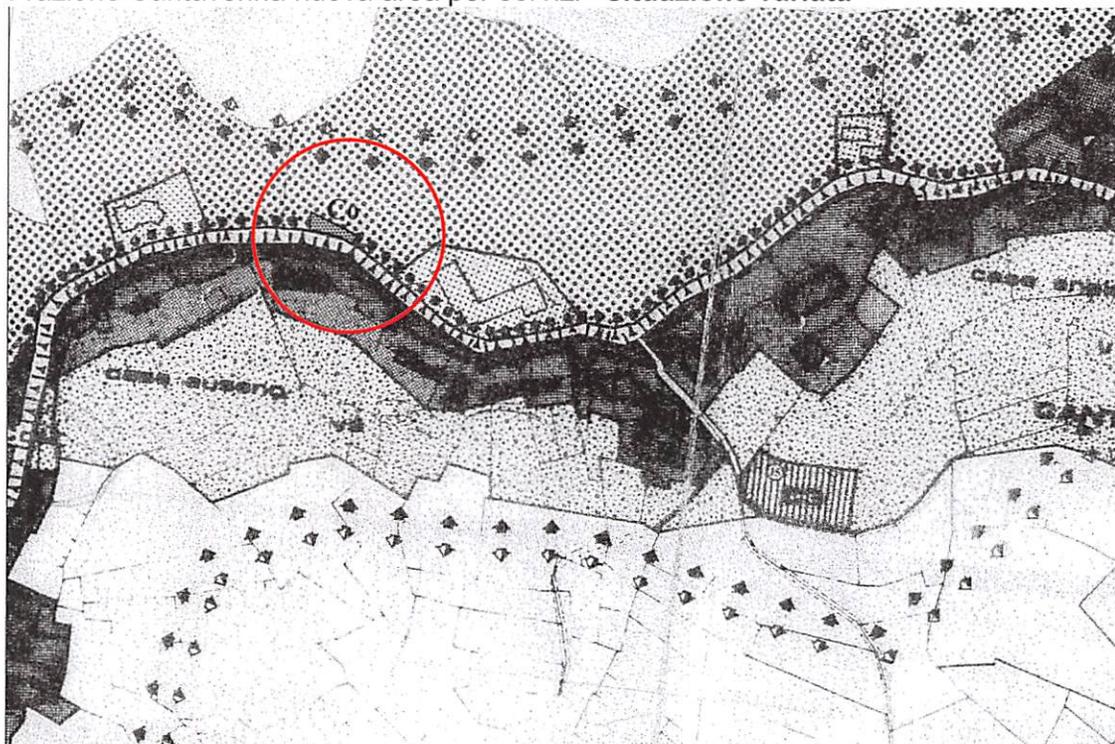
## E. ALLEGATI

### Allegato 1 Estratti cartografici

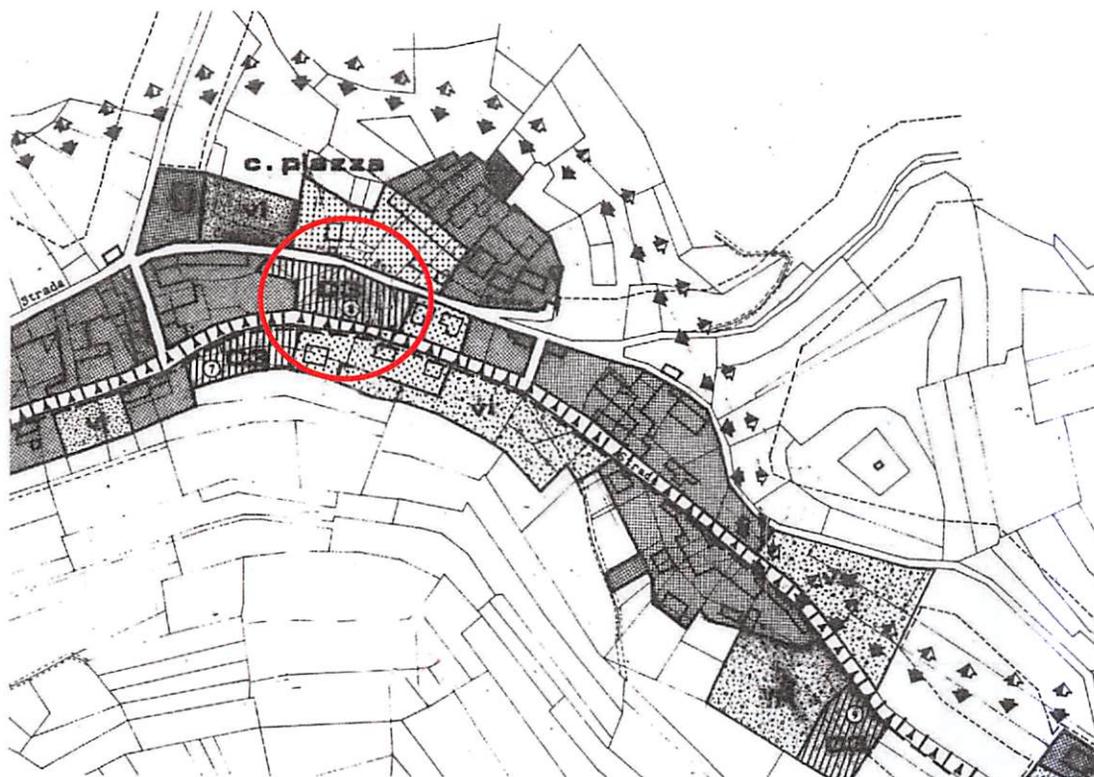
Frazione Cantavenna situazione vigente



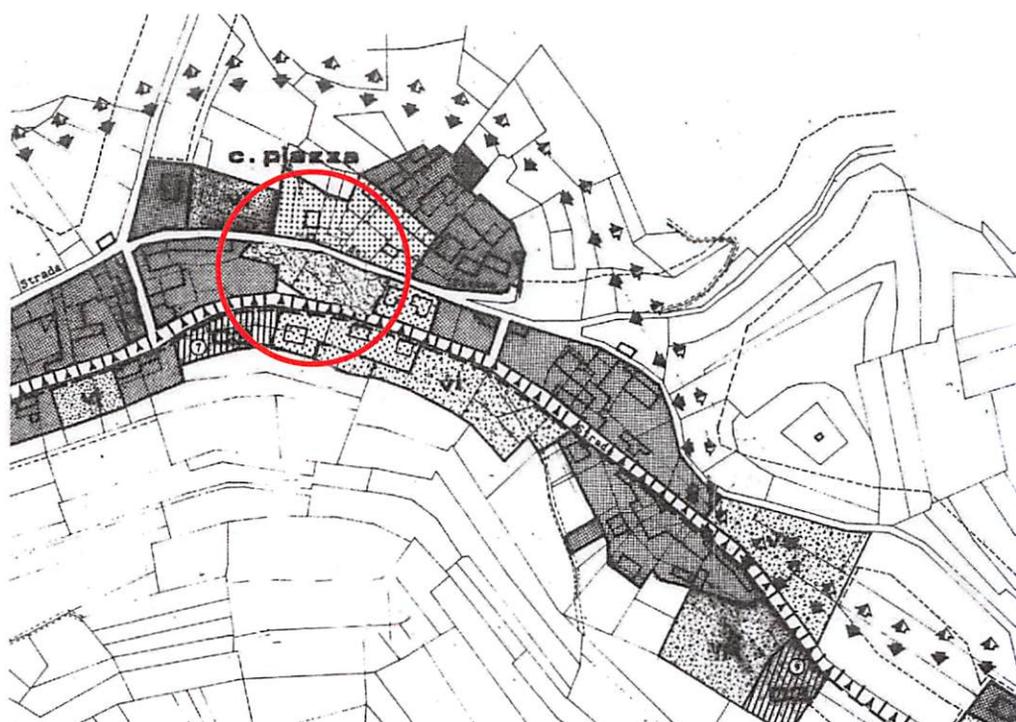
Frazione Cantavenna nuova area per servizi - situazione variata

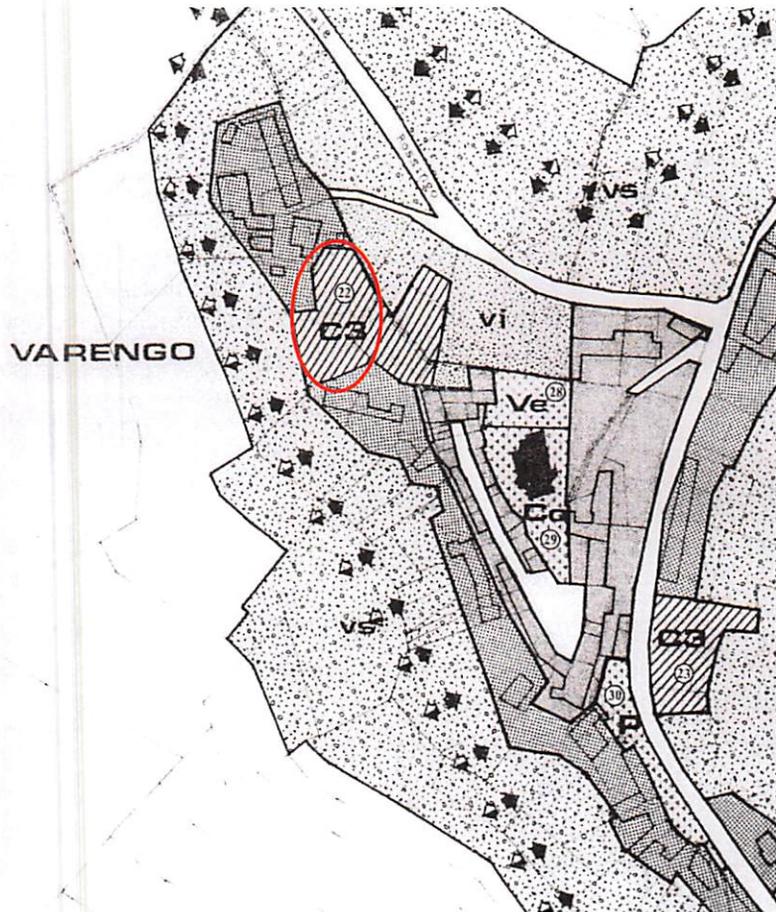


Capoluogo area residenziale C3 n.8 **situazione vigente**



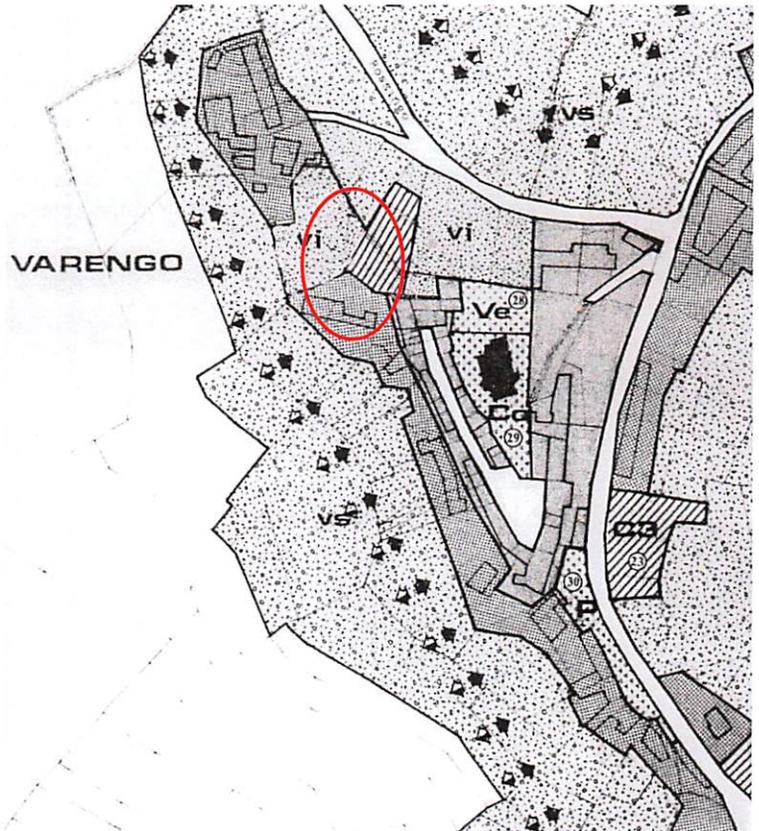
Capoluogo area residenziale C3 n.8 eliminata **situazione variata**





Varengo area residenziale C3 n.22  
situazione vigente

Varengo area residenziale C3 n.22  
eliminata  
Situazione variata



## **Allegato 2 Estratto Norme PRGC vigente**

### **ART . 10 – TIPOLOGIE DI INTERVENTO**

.....  
**f - Aree libere e/o edificate per servizi** (standards urbanistici di cui all'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i) : gli interventi sono volti all'adeguamento e alla realizzazione delle sistemazioni e delle attrezzature previste dal P.R.G.C., anche, ove necessario, in deroga alle presenti norme salvo per quanto attiene le disposizioni particolari di cui agli artt. 17 e 18 delle presenti N.t.a, per le aree di competenza. I progetti di intervento dovranno essere estesi alla intera area interessata e, ove si tratti di aree comprendenti più opere ed attrezzature che possano integrarsi a costituire un unico complesso organico di servizi, si dovrà procedere previa formazione di un Piano Tecnico Opere Pubbliche (P.T.O.P.) redatto secondo le modalità di cui all'art. 47 della L.R. 56/77 e s.m.i.

.....

### **ART . 14 – UTILIZZAZIONE DELLE AREE INEDIFICABILI E DELLE AREE A EDIFICABILITA' LIMITATA E CONTROLLATA**

.....  
L'utilizzazione delle aree in edificabili e delle aree a edificabilità limitata e controllata di cui alle presenti N.t.A, art. 8 ultimo comma alle lettere g,h,i,l,m,n,o,p,q, è disciplinata come segue:

.....  
**f) Aree intercluse e marginali agli abitati, in edificabili per motivi paesaggistici e di salvaguardia (art. 8 – lettera o) :**  
Sono aree prevalentemente agricole destinate alla conservazione dello stato di natura e alle coltivazioni delimitate sulle cartografie alle scale 1:5000 e 1: 2000 allegate.

Esse possono essere così suddivise :

- a. Aree agricole intercluse quando hanno vocazione agricola e sono comprese all'interno dei centri abitati e delle immediate pertinenze (indicate in cartografia con la sigla **vi**). In tali aree è solo consentita l'edificazione di edifici a ricovero attrezzi agricoli (casotti), sia in legno che in muratura secondo quanto specificato all'art. 10 punto e) delle presenti N.t.a, che non abbiano superficie coperta superiore a mq 25.00, e recinzioni in semplice rete metallica, ovvero in profilati di ferro a disegno semplice su bauletto in muratura. Quest'ultimo non dovrà avere altezza superiore dal piano di campagna di cm. 50.00 dovrà essere realizzato in mattoni vecchi lavorati a faccia a vista, ovvero in mattoni e corsi alterni di pietrame o tufo. Non sono in ogni caso consentite edificazioni a struttura prefabbricata o muri ciechi.

.....

## **LOCALITÀ CANTAVENNA: INDIVIDUAZIONE DI NUOVA AREA A SERVIZI**

### ***Localizzazione geografica.***

Settore nord-orientale del territorio comunale di Gabiano, in Località Cantavenna. Quota s.l.m. = 320 m circa. Il sito, per la precisione, è ubicato immediatamente a nord della S.P. 5, al Km 8.650. Foglio catastale n. 7 part. n. 52 (Figura n. 7). Area esposta verso nord, sub-pianeggiante, in corrispondenza di un crinale aggettante verso la piana del Po. Qui si vuole realizzare un belvedere, ossia una passerella pedonale realizzata “a sbalzo” in direzione nord, fondata su micropali.

### ***Attuale utilizzo dell'area.***

Area incolta (Vedi Foto n. 1 e 2).

### ***Inquadramento geologico.***

Il substrato è da inquadrarsi nella F. della Pietra da Cantoni. Localmente però non affiora che una coltre di alterazione costituita da frammenti litoidi centimetrici immersi in matrice limoso-argillosa (vedi Foto n. 3). Anche se localmente non è stato possibile misurare nessuna giacitura, si deduce che la stratificazione sia a reggipoggio rispetto al pendio immergente verso nord. La Pietra da Cantoni è sovrapposta stratigraficamente alla F. delle Marne a Pteropodi inferiori (fig. 8), con un rapporto stratigrafico inconforme, che manifesta dunque una netta ed evidente lacuna temporale nella successione sedimentaria.

### ***Inquadramento geomorfologico.***

Come si può osservare dalla successiva Figura n. 9, l'area è ubicata in corrispondenza della cresta spartiacque che separa il reticolo idrografico che drena verso il Po da quello diretto verso il rio Gaminella di Gabiano, linea che unisce le loc. Gabiano capoluogo a Cantavenna e a Brusasca sino ad arrivare a Chioalengo, con andamento NW-SE. L'area è densamente urbanizzata a sud della strada provinciale, decisamente meno a nord.

### ***Dissesto idrogeologico***

Come si può notare dalle precedenti Figure n. 2 e 4 nonché dalla successiva Figura n. 9, l'area proposta a servizi non è interessata da dissesti gravitativi né da altre tipologie dissestive.

Anche i vari dati consultati e citati in premessa, non hanno evidenziato dissesti nell'area di variante. Circa 70 m a sud dal limite dell'area di variante, nel versante meridionale è cartografata una frana superficiale considerata attiva, mentre sul versante settentrionale, a 115 m di distanza, è stata riconosciuta una frana areale per colamento, attiva (PAI, carta geomorfologica e dei dissesti a supporto del PRGI vigente).

## INDICE

A	PREMESSA	Pag.	2
B	MOTIVAZIONI DETERMINANTI LA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I.	Pag.	2
C	COMPATIBILITA' CON LA PLANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	Pag.	6
	C1.COERENZA DELLA VARIANTE CON GLI OBIETTIVI DEL PIAN O TERRITORIALE REGIONALE P.T.R.	Pag.	6
	C.2 COERENZA DELLA VARIANTE CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO PAESA GGISTICO REGIONALE P.P.R.	Pag.	8
	C3- COMPATIBILITÀ CON IL PIANO TERRITORIALE di COORDINAMETO PROVINCIALE P.T.C.P	Pag.	10
D	MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	Pag.	14
	D.1 MODIFICHE NECESSARIE AGLI ELABORATI DI PRGI	Pag.	14
E	ALLEGATI	Pag.	15
	ALLEGATO 1 estratti cartografici	Pag.	15
	ALLEGATO 2 estratto N.d.A.	Pag.	18
	ALLEGATO 3 estratto scheda geologica	Pag.	19